

Teatro dei Marsi

STAGIONE MUSICALE 2023/2024
XVII EDIZIONE



15 grandi eventi
dal 12 ottobre al 5 aprile

NUOVO AMBIENTE

ARREDAMENTI INTERNI ED ESTERNI



UNA MAGNIFICA TV HD 55"

CON L'ACQUISTO DI UNA CUCINA

IN NEGOZIO e ONLINE

Omaggio iva, trasporto e montaggio



UNA MAGNIFICA TV HD 42"

CON L'ACQUISTO DI UN DIVANO

IN NEGOZIO e ONLINE

Offerta valida per acquisti superiori a 1500 Euro

Via Tiburtina Valeria, Km 110, 67068 - Scurcola Marsicana (AQ)
tel.0863416090 - www.nuovoambientearredamenti.com



TEKNEKO[®] s.r.l.

Tekneko s.r.l.

via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ)

www.tekneko.com

avezzano@tekneko.com - info@tekneko.com

Numero Verde Gratuito
800 50 16 90

Harmonia Novissima

associazione culturale

mob. 329.9283147 - 392.0482900

info@musicateatromarsi.it

www.musicateatromarsi.it

pagina facebook: Teatro dei Marsi Musica

Presidente

Giuseppe Franceschini

Vicepresidente

Federica Ciocci

Consiglio Direttivo

Sabrina Cardone, Francesca Macchia,

Veronica Mella, Ylenia Picone

Organizzazione e promozione

Eleonora Cofini, Enrica Di Domenico,

Simona Flammini, Valeria Pinardi

Direzione artistica

Massimo Coccia

Progetti speciali

Alessandro Franceschini

Comunicazione

Marco Di Gennaro

Amministrazione

Valentina Del Manso

La direzione artistica si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma ove subentrassero cause di forza maggiore.

La programmazione sempre aggiornata della stagione musicale è consultabile sul sito **www.musicateatromarsi.it**

I biglietti numerati sono acquistabili online sul circuito **www.diyticket.it** (anche attraverso **musicateatromarsi.it**)



Possibile anche prenotare al n. **06 04 06** e acquistare nelle ricevitorie **Mooney**



Associazione culturale

è riconosciuta dal



è socio di



è socio di



ARTISTI E COMPAGNIE AL TEATRO DEI MARSÌ 2007-2024

Vladimir Ashkenazy, Grigory Sokolov, Ivo Pogorelich, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Richard Galliano, Viktoria Mullova, Giuseppe Gibboni, Ute Lemper, Al Di Meola, Franco Battiato, Roberto Vecchioni, Angelo Branduardi, Edoardo Bennato, Noa, Nicola Piovani, Amii Stewart, Sarah Jane Morris, I Nomadi, PFM Premiata Forneria Marconi, Banco del Mutuo Soccorso, Le Orme, Fabio Concato, Anna Oxa, Antonella Ruggiero, Enzo Avitabile, Tullio De Piscopo, Tony Esposito, Eugenio Finardi, Avion Travel, Massimo Lopez, Tullio Solenghi, Elio, Francesco Baccini, Manuel Barrueco, Ray Gelato, The Swingles, Alexander Kobrin, Michele Campanella, Roberto Cappello, Pietro De Maria, Andrea Lucchesini, Roberto Cominati, Anna Kravtchenko, Bruno Canino, Giuseppe Albanese, Konstantin Lifschitz, Davide Cabassi, Roberto Prosseda, Stefan Milenkovich, Emanuil Ivanov, Domenico Nordio, Enrico Dindo, Umberto Clerici, Quartetto Michelangelo, Vovka Ashkenazy, Danilo Rea, Roberto Gatto, Stefano Di Battista, Beppe D'Onghia, Alberto Fortis, Tosca, Alice, Chiara Civello, Dolcenera, Pippo Pollina, Fabrizio Bosso, Nazzareno Carusi, Leonardo Pierdomenico, Sarah McKenzie, Kay Mc Carthy, Kledi Kadiu, Nando Citarella, Giovanni Allevi, Guy Touvron, Manuel De Sica, Ninetto Davoli, Corrado Augias, Gennaro Cannavacciuolo, Enzo Decaro, Lino Guanciale, Bruno Cagli, Melania Giglio, Martino Duane, Crystal White, Jenny B, Micol Harp, Marco Rogliano, Massimo Coccia, Fabio Bagnoli, Paola Crisigiovanni, Antal Szalai e Orchestra tzigana di Budapest, Canzoniere Grecanico Salentino, Le Sorelle Marinetti, Le Blue Dolls, BeatleStory, Quartetto di sassofoni Accademia, Orchestra del Festival internazionale di Brescia e Bergamo, Nuova Orchestra Busoni di Trieste, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra del Friuli Venezia Giulia, Orchestra Sinfonica Mav di Budapest, Orchestra Kodaly di Debrecen, Gli Archi di Budapest, Banda Guardia Finanza, Gli Archi del Cherubino, Orchestra B. Marcello, New Art Ensemble, Awa Ly, Harlem Gospel Choir, Virginia Gospel Choir, Chicago Gospel High Spirits, Gospel Dexter Walker & Zion Movement di Chicago, Tennessee Gospel Choir, Sound of Victory NY, Benedict Gospel Choir, BeatleStory, Orchestra Radiotelevisione di Kiev, Circus-Theatre Elysium di Kiev, Voices of Victory, Orchestra Radiotelevisione di Zagabria, Colibri Ensemble di Pescara, Orchestra sinfonica del Conservatorio di Pescara, Symphonic Band e Ensemble Casella del Conservatorio di L'Aquila.

BALLETTI, OPERE LIRICHE, MUSICAL AL TEATRO DEI MARSÌ 2007-2024

Opere liriche: *Aida*, *Rigoletto*, *La Traviata*, *Il Trovatore*, *Nabucco*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Don Pasquale*, *La Serva Padrona*, *Don Giovanni*, *La Bohème*, *Carmen*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*

Operette: *Il Pipistrello*, *Cin Ci là*, *Vedova Allegra*, *Al Cavallino Bianco*, *Paese dei Campanelli*, *Scugnizza*, *Principessa della Czarda*

Musical: *Bulli e Pupe*, *Cantando sotto la pioggia*, *My fair lady*, *Principessa Sissi*, *Kiss me Kate*, *Alice in Wonderland*

Compagnie di Balletto: "La Classique" di Mosca, "Sul Neva" di San Pietroburgo, Opera di Bucarest, Opera di Iasi, Opera di Sofia, Balletto di Milano, Balletto di Roma, Compagnia Mvula Sunгани, Astra Roma Ballet di Diana Ferrara, Accademia Liliana Cosi-Marinel Stefanescu, Balletto Nazionale della Georgia, Balletto statale russo I Cosacchi del Don, Dalai Nuur, Fondazione Astor Piazzola di Buenos Aires, Tango Rouge Company di Buenos Aires, Hyperion Ensemble, Compagnia di tip tap spagnola TapOle.



GABRIELE STRATA

pianoforte solista

PAOLO PARONI

direttore

P.I. Čajkovskji

Concerto n. 1 in si bem. min.
op. 43 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo e molto maestoso.

Allegro con spirito

Andantino semplice

Allegro con fuoco

L.v. Beethoven

Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 "Eroica"

Allegro con brio

Marcia funebre. Adagio assai

Scherzo. Allegro vivace

Allegro molto

In collaborazione con:

Fabbrini

Giovedì 12 ottobre 2023 ore 21

**ORCHESTRA SINFONICA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA**

L'Istituzione Sinfonica e Musicale del Friuli Venezia Giulia è la compagine sinfonica nata nel 2019 per volere della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di raccogliere l'eredità musicale di diverse realtà di una zona di confine ricca di tradizioni musicali. Nel 2022 è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura come ICO di cui all'art. 19, comma 3. Fin dalla sua fondazione, l'orchestra contribuisce attivamente alla diffusione della musica classica e alla valorizzazione della creatività emergente in ambito locale e nazionale. Tiene concerti presso i maggiori teatri della Regione: il Teatro Rossetti di Trieste, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Teatro Verdi di Pordenone, il Teatro Verdi di Gorizia, ma anche capillarmente nei teatri e sale del territorio. Pur in un periodo non favorevole per i progetti internazionali, ha tenuto concerti in Ungheria, Slovenia, Austria, Serbia e Repubblica Ceca. Collabora continuamente con i maggiori concorsi della regione (Piano FVG, Piccolo Violino Magico, Concorso Internazionale Città di Porcia, Concorso Internazionale per Clarinetto Città di Carlino, Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova) e rinomati festival come Mittelfest, Risonanze, Carniarmonie, Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, Emilia Romagna Festival. Ha ospitato solisti del calibro di: Mario Brunello, Massimo Quarta, Alexander Gadjiev, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Alessandro Taverna, Federico Colli, Trio di Parma, Alexey Botvinov, Stefan Milenko-



vich, Janoska Ensemble, Denis Kozhukhin, Steven Isserlis, Claudio Bohórquez, Maxim Rubtsov, Andrey Baranov, Mario Stefano Pietrodarchi, Erica Piccotti, Adriano Del Sal, Sonia Prina, Massimo Mercelli, Daniela Barcellona, Claudia Mavilia, Annamaria Dell'Oste, Piano Duo Silver/Garburg, Alessandro Quarta, Elia Cecino, Alice, Simone Criticchi. Nel corso della sua attività la FVG Orchestra è stata diretta da Paolo Paroni, Nicola Piovani, Florian Krumpöck, Vinzenz Praxmarer, Nir Kabaretti, Grigor Palikarov, Giancarlo De Lorenzo, Vito Clemente, Giulio Arnofi, Michael Lessky, Sergey Smbatyan, Stephan Zilias, Dmitry Yablonsky, Daniel Raiskin, Massimiliano Caldi, Andrea Gasperin, Marco Titotto, Romolo Gessi, Gianna Fratta, Carlo Guaitoli.

Gabriele Strata è nato a Padova nel 1999 e si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida di Riccardo Zadra e Roberto Prosseda. A soli 19 anni ha ottenuto il Master's degree presso la prestigiosa Yale University sotto la guida di Boris Berman. Attualmente studia a Londra, alla Guildhall School of Music e a Roma, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ha frequentato nel 2020 il Corso di Alto Perfezionamento tenuto da Lilya Zilberstein presso l'Accademia Musicale Chi-

giana di Siena, conseguendo il Diploma di Merito. Nel 2018 si è aggiudicato il primo premio alla XXXV edizione del prestigioso "Premio Venezia". Il pianista si esibisce con regolarità in Italia e all'estero: ha suonato alla Berlin Philharmonie con la Berlin Symphony Orchestra, a Pechino, Shanghai e Shenzhen con la European Symphony Orchestra e a Venezia con l'Orchestra del Teatro La Fenice; inoltre presso la Royal Concertgebouw di Amsterdam, la Philharmonic Hall di Bratislava, la Laeiszhalle di Amburgo, la Steinway Hall di Londra. **Paolo Paroni**, già Direttore Ospite Principale del New York City Ballet dal 2014, ha lavorato presso orchestre e teatri lirici di rilevanza internazionale quali l'Orchestra Filarmonica Slovena di Lubiana, Teatro Massimo Bellini di Catania, Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Bulgara di Sofia, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra barocca Capella Savaria, la Pannon Philharmonic, l'Orchestra e Coro della Radiotelevisione Croata di Zagabria, la Sofia Festival Orchestra.

Biglietti:

Interi € 30 / € 25 / € 20
Ridotti € 25 / € 20 / € 15

Lunedì 30 ottobre 2023 ore 21



GRIGORY SOKOLOV

pianoforte

L'unica, irripetibile natura della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell'irresistibile onestà dell'arte di Grigory Sokolov. Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l'esecuzione con un'intensità mistica, scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio. I programmi dei suoi recital abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Byrd, Couperin, Rameau, Froberger e Bach a tutto il repertorio classico e romantico con particolare attenzione a Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms e alle composizioni di riferimento del XX secolo di Prokofiev, Ravel, Scriabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij. Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica. Sokolov è nato a Leningrado (ora San Pietroburgo) e ha intrapreso gli studi musicali all'età di cinque anni, e due anni più tardi, ha cominciato gli studi con Liya Zelikhman alla Scuola Centrale Speciale del Conservatorio di Leningrado. A 12 anni ha tenuto il suo primo recital pubblico e il suo prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, a soli sedici anni, è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il Primo Premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca. Mentre Sokolov intraprendeva grandi tour di con-

Johann Sebastian BACH (1685-1750)

Quattro Duetti BWV 802-805
Duetto No.1 in mi minore, BWV 802
Duetto No.2 in fa maggiore, BWV 803
Duetto No.3 in sol maggiore, BWV 804
Duetto No.4 in la minore, BWV 805

Partita II in do minore, BWV 826

Sinfonia
Allemande
Courante
Sarabande
Rondeaux
Capriccio

** (intervallo) **

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791)

Sonata n. 13 in si bem. magg. Kv 333 (315c) op. 7 n. 2

Allegro
Andante cantabile
Allegretto grazioso

Adagio in si minor Kv 540

In collaborazione con:

Fabbrini



certi negli Stati Uniti e in Giappone negli anni Settanta, il suo talento si è evoluto ed è maturato lontano dai riflettori dei media internazionali. In seguito al collasso dell'Unione Sovietica, ha cominciato ad apparire con più frequenza nelle principali sale da concerto e nei principali festival europei. Nel corso della sua carriera si è esibito con le più prestigiose orchestre prima di decidere di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo. Sokolov tiene circa settanta concerti ogni stagione, immergendosi completamente in un singolo programma e presentandolo in tutte le principali sale d'Europa. A differenza di molti pianisti nutre un profondo interesse e una estrema conoscenza tecnica dei pianoforti che suona. Prima di ogni esibizione è solito passare molte ore di studio sul palcoscenico per capire la personalità e le possibilità dello strumento con cui dovrà condividere il momento del concerto. La critica musicale è sempre affascinata dalla misteriosa abilità di Sokolov di saper 'rileggere' la partitura proponendo interpretazioni originali e sempre nuove dei pezzi che suona. La capacità di articolare le voci interne di una struttura polifonica, l'infinita varietà delle dinamiche e dei suoni che sa estrarre dallo strumento sono caratteristiche uniche di questo grande artista. Nei

suoi recital porta gli ascoltatori a stretto contatto con la musica, transcendendo questioni di esibizionismo superficiale e abilità tecnica, per rivelare significati spirituali più profondi. Dopo un silenzio discografico durato quasi un ventennio, Sokolov ha iniziato una collaborazione con Deutsche Grammophon che ad oggi ha portato alla pubblicazione di varie registrazioni, rigorosamente tutte dal vivo di suoi concerti. Il primo album presenta la registrazione di un recital tenuto al Festival di Salisburgo con musiche di Mozart e Chopin mentre il secondo è dedicato ad opere di Schubert e Beethoven. Il terzo offre due concerti per pianoforte e orchestra (Mozart 488, Rachmaninoff n. 3) e include inoltre un DVD con un documentario dal titolo *A Conversation That Never Was*, diretto da Nadia Zhdanova che ci consegna un ritratto dell'artista attraverso interviste, foto e documenti filmati inediti. Nell'aprile 2022 è stata pubblicata l'ultima incisione discografica che ci propone la ripresa in audio e video di un concerto tenuto da Sokolov al Palazzo di Esterhazy di Eisenstadt con alcune Sonate di Haydn e gli improvvisi op. 142 di Schubert.

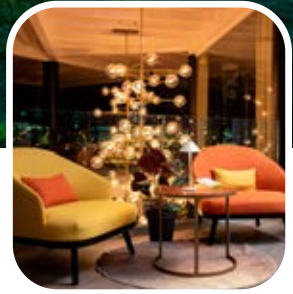
Biglietti:

Interi € 50 / € 45 / € 40

Ridotti € 40 / € 35



HOTEL DELLA PIANA
— AVEZZANO —



Oasi di benessere

www.dellapianahotel.it
info@dellapianahotel.it
T. 0863398968



hoteldellapiana



Hotel della Piana

Via Tiburtina Valeria,
km.112/700, 67051
Avezzano AQ



Una sola squadra, tanti servizi.

L'agenzia Allianz Abruzzo 1 è da oltre 20 anni il punto di riferimento per ogni tua esigenza assicurativa, previdenziale e finanziaria.

Grazie alla professionalità e all'esperienza dell'agente e del suo team di collaboratori ti offriamo una consulenza qualificata anche nella gestione dei rischi della tua azienda.

Vieni a trovarci in agenzia.

AGENZIA ABRUZZO 1 di Gabriele De Angelis

AVEZZANO - Via V. Veneto, 1 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 0863.413318 e Fax 0863.416600

L'AQUILA - Via Piccinini, 8/b - 67100 L'Aquila - Tel. 0862.310063 e Fax 0862.325277

PESCARA - Piazza Unione, 12 - 65127 Pescara - Tel. 085.4510100 e Fax 085.4511253

TERAMO - Via Guglielmo Oberdan, 5 - 64100 TERAMO - Tel. 0861.250608 e Fax 0861.250952

MONTESILVANO - Via Mazzini, 1 - 65015 MONTESILVANO (PE) - Tel. 085.835385 e Fax 085.835385

CHIETI - via P. di Piemonte, 4 - 66100 CHIETI - Tel. 0871 63754 e Fax 0871 401200

e-mail: g.deangelis@ageallianz.it

Giovedì 9 novembre 2023 ore 21

RICHARD GALLIANO **fisarmonica, melowtone**



"Passion Galliano"

Musiche di Debussy, Satie, Chopin, Granados, Legrand, Piazzolla, Galliano

Richard Galliano Quando sembrava che la fisarmonica non avrebbe mai dovuto incontrare solisti di grande spicco e fosse uno strumento con cui sarebbe stato impossibile swingare, è apparso Richard Galliano a imporre la stessa dignità riservata a tromba e sassofono che sono gli strumenti guida della musica jazz. Ispirato da sincera ammirazione per l'amico Astor Piazzolla, inventore del "Tango Nuevo", Richard Galliano è riuscito, grazie al suo "New Musette", a rivitalizzare una tradizione tipicamente francese e che, si pensava non avrebbe mai incontrato innovatori. Figlio di Lucien Galliano, professore di fisarmonica di origine italiana, Richard ha cominciato a suonare la fisarmonica a quattro anni. Parallelamente all'apprendistato, frequenta il Conservatorio di Nizza dove studia l'armonia, il contrappunto e il trombone. A 14 anni, scopre il jazz di Clifford Brown del quale trascrive i chorus e si stupisce del fatto che la fisarmonica sia così poco presente in questa musica. È così che si interessa ai fisarmonicisti brasiliani (Sivuca, Dominginhos), scopre gli specialisti americani iniziati al jazz (Tommy Gumina, Ernie Felice, Art Van Damme) e i maestri italiani (Felice Fugazza, Volpi, Fancelli). Nel 1973, Galliano arriva a Parigi dove affascina Claude Nougaro. Partecipa anche a molte sedute di registrazione nel campo della musica leggera (Barbara, Serge Reggiani, Charles Aznavour, Juliette Gréco, etc.) e in quello di musiche da film. Dall'inizio degli anni 80, frequenta sempre più frequentemente jazzmen di ogni genere

In collaborazione con:



con i quali pratica l'improvvisazione: Chet Baker, Steve Potts, Jimmy Gourley, Toots Thielemans, il violoncellista Jean-Charles Capon, Ron Carter, etc. Nel 1991, seguendo i consigli di Astor Piazzolla, che ha incontrato nel 1983 in occasione di un lavoro per musica di scena per la Comédie-Française, Galliano torna alle sue radici, al repertorio tradizionale composto di valzer musette, di java, di tango che da molto aveva messo da parte. Riavvicinandosi allo stile di Gus Viseur e di Tony Murena, Richard Galliano permette alla fisarmonica di liberarsi dalla sua vecchia immagine grazie ad un lavoro sul concetto ritmico del 3 tempi e ad un cambiamento nelle armonie, che l'avvicina al jazz. Realizzato con Aldo Romano, Pierre Michelot e Philip Catherine, il suo disco-manifesto "New Musette" (Label bleu) riceve il premio Django-Reinhardt dell'Accademia del jazz nel 1993, un premio che lo riconosce "musicista francese dell'anno". Esce una serie di dischi nei quali Richard Galliano manifesta, suonando su un modello Victoria che non lascia più, grande facilità nell'adattare la fisarmonica alle libertà del jazz. Nel 1996, attraversa l'Atlantico per registrare il suo "New York Tango" accanto a George Mraz, Al Foster e Biréli Lagrène. Un disco che riceve l'ambito premio "Victoire de la Musique". La fama di Richard Galliano diventa sempre più internazionale e le collaborazioni si moltiplicano. Suona in duo con delle personalità così diverse come Enrico Rava, Charlie Haden, Michel Portal (nel 1997, "Blow Up" fu un grande successo commerciale con 100 000 esemplari venduti), il suo collega Antonello Salis (in Italia), e l'organista Eddy Louiss (2001). Per anni, rimane fedele al trio che forma con Daniel Humair e Jean-François Jenny-Clarke (dal 1993 fino alla scomparsa del



contrabbassista nel 1998) e poi propone di nuovo questo progetto nel 2004 con una ritmica "newyorkese" composta di Clarence Penn e Larry Grenadier. Incontra musicisti come Jan Garbarek, Martial Solal, Hermeto Pascoal, Anouar Brahem, Paolo Fresu e Jan Lundgren, Gary Burton. Nel 1999, presenta le proprie composizioni accanto a quelle di Astor Piazzolla con un'orchestra da camera. Questo progetto continua nel 2003 in "Piazzolla Forever", omaggio nel quale Galliano suona di nuovo i brani del suo mentore. Dotato di una rara polivalenza, Richard Galliano si esprime musicalmente in qualsiasi contesto, dal solo fino al big band. Registra le balads di "Love Day" con Gonzalo Rubalcaba, Charlie Haden e Mino Cinelu, né la "French Touch" che gli permette, grazie al trombettista Wynton Marsalis, di proporre una relazione fra Billie Holiday e Edith Piaf.

Biglietti:

Interi € 30 / € 25 / € 20

Ridotti € 25 / € 20 / € 15

Sabato 25 novembre 2023 ore 21

“NON CI RESTA CHE RIDERE”

Viaggio musicale e visionario nella commedia americana da Buster Keaton fino a Woody Allen passando per Peter Bogdanovich, Jerry Lewis e Mel Brooks



Mauro Manzoni
sax, flauto, live electronics

Federica Orlandini
voce, live electronics

Mauro Campobasso
chitarra acustica ed elettrica, live electronics

Daniele D'Alessandro
clarinetto basso, clarinetto e tastiere

Daniele Mencarelli
contrabbasso e basso elettrico

Walter Paoli
batteria, live electronics

In collaborazione con:



La commedia e il cinema comico americano: un territorio straordinariamente fertile, ricco e denso di sfaccettature oltre al fatto di essere estremamente divertente come campo d'azione. Un luogo dell'arte talvolta snobbato dagli intellettuali e rivalutato in seguito da nuove generazioni di cineasti e critici. La comicità è sempre stata vista come un intrattenimento, un gioco leggero e rilassante per allontanarsi dalla realtà. Eppure, alcuni dei più grandi maestri della storia del cinema hanno afferrato con i loro artigli il mondo del comico, graffiando, talvolta ferocemente. Persino Stanley Kubrick, malizioso ed ironico, anche nel suo cinema più "serio", è riuscito a far ridere o sogghignare lo spettatore in più occasioni. Ci basti pensare allo straordinario ed irriverente Dottor Stranamore (1964). Sulla base di quest'idea, e come sempre alla ricerca di un nuovo metatesto per i loro progetti multimediali, Mauro Campobasso e Mauro Manzoni, questa volta coadiuvati nella leadership dal loro inossidabile partner, Walter Paoli (ricordiamo che la loro esperienza nel campo delle manipolazioni multimediali, va da Kubrick, Chaplin ed Hitchcock fino a Leone e Fellini), propongono una nuova stimolante produzione dedicata al cinema comico americano. Come spesso accade in questi spettacoli, le immagini sono connesse tra loro in un flusso di montaggio che, attra-



verso una serie di strategie narrative, fonde in un unico film, in una sorta di grande *blob* cinefilo, gran parte dell'opera del regista preso in esame. Ma in questo caso, con ci sarà un solo regista a farla da padrone; si viaggerà nella galassia del cinema comico attraverso un iter meta linguistico di generi e sotto generi, che questo universo mette a disposizione: dalle prodezze ginniche ed estreme di Buster Keaton ed Harold Lloyd, passando attraverso lo *slapstick* dei cartoon della Warner Bros con il "ferocissimo" Bugs Bunny che mette in croce il povero Taddeo, fino a Jerry Lewis, approdando a Mel Brooks ed alle forme più sofisticate dell'arte della comicità cinematografica presenti soprattutto in Billy Wilder e Woody Allen, con un occhio di riguardo verso Peter Bogdanovich, con il suo "What'Up Doc?" del 1972, capolavoro comico inestimabile. Tutto concepito con una estrema attenzione per

il particolare, con l'aggiunta della straordinaria voce di Federica Orlandini, il virtuosismo ai clarinetti del giovane talento emergente Daniele D'Alessandro (che in questo caso suonerà anche le tastiere), ed infine il sound raffinato e la sostanza jazzistica di uno dei più importanti bassisti dell'attuale scena jazz italiana, Daniele Mencarelli. Un viaggio senza tempo tra le musiche di Lee Morgan, Quincy Jones, Harry Betts, Henry Mancini e tante altre sorprese. Tutto arrangiato e reinventato da Campobasso, Manzoni e Paoli con la loro consueta attenzione e raffinato ricerca nel suono e nel repertorio.

Biglietti:

Interi € 20 / € 15 / € 10

Ridotti € 15 / € 10 / € 5

Sabato 2 dicembre 2023 ore 21

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri
 su libretto di Giuseppe Adami e Renato
 Simoni - Musica di **GIACOMO PUCCINI**
*Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla
 Scala, 26 aprile 1926*

**Personaggi e Interpreti**

TURANDOT (soprano) France Dariz
CALAF (tenore) Alberto Profeta
LIU' (soprano) Renata Campanella
TIMUR (basso) Massimiliano Catellani
PING (baritono) Marzio Giossi
PANG (tenore) Saverio Bambi
PONG (tenore) Antonio Colamorea
ALTOUM (tenore) Stefano Nardo
UN MANDARINO (baritono) Juluisz Loranzi

Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiiane**Coro dell'Opera di Parma**

Maestro del Coro: Emiliano Esposito
Direttore: Stefano Giaroli
Regia: Alessandro Brachetti
Scene e Costumi: Arte Scenica di Reggio Emilia
Coordinamento Musicale: Carlotta Arata
Maestro alle Luci: Marco Ogliosi
Capo squadra tecnica: Gabriele Sassi
Segreteria di Produzione: Elena Cattani

Atto I A Pechino, al tempo delle favole, vive la bellissima principessa Turandot, figlia dell'Imperatore Altoum. Molti principi arrivano da ogni parte del mondo per chiedere la sua mano, ma Turandot non intende sposare nessuno. Ognuno dei suoi pretendenti è sottoposto ad una terribile prova: deve risolvere tre indovinelli molto difficili; se non riesce nell'impresa, la principessa ordina che gli sia tagliata la testa. Anche il principe di Persia ha fallito; il Mandarino annuncia la sua imminente esecuzione. Tra la folla anche Timur, anziano re dei Tartari costretto all'esilio, e la sua fedele schiava Liù. Nel tumulto, Timur cade a terra, e a soccorrerlo arriva il principe suo figlio, anch'egli fuggitivo dal paese d'origine; in incognito per non destare sospetti. Timur abbraccia il figlio e gli spiega che è stata Liù ad aiutarlo durante l'esilio; il principe chiede a Liù il perché di questo rischio, e Liù risponde 'Perché tu un giorno mi hai sorriso'. La folla aizza i servi del boia, che affilano le lame (*Gira la cote!*), e invoca l'apparire della luna (*Perché tarda la luna?*); i ragazzi intonano *Là sui monti dell'est*. Quando la folla vede il principe di Persia avanzare verso il patibolo, chiede che gli sia data la grazia. La principessa Turandot, con un gesto inequivocabile, ordina gli sia tagliata la testa. Il principe, non appena

la vede, l'ama. A nulla servono le suppliche del padre, ormai ha deciso: anche lui chiederà la mano dell'algida Turandot. I tre ministri Ping, Pong e Pang provano a distoglierlo dal proposito, ma è inutile. Liù cerca un'ultima volta di convincerlo (*Signore, ascolta!*); il principe è commosso, ma rimane fermo nella sua decisione e le raccomanda di prendersi cura del padre (*Non piangere, Liù!*).

Atto II Ping, Pong e Pang si chiedono se il principe straniero riuscirà a rispondere agli indovinelli di Turandot (*Olà Pang! Olà Pong!*). Contano quanti pretendenti siano morti negli anni passati, e constatano con amarezza che ormai sono i ministri del boia. Pensano alle loro case, dove non possono tornare; sperano che Turandot si arrenderà all'amore. Ci si prepara alla cerimonia degli indovinelli. Il principe si presenta, pronto a risolvere gli enigmi. Turandot rievoca alcuni fatti accaduti molti anni prima (*In questa reggia*): una sua antenata fu uccisa da un principe straniero; perciò adesso lei, Turandot, si vendica sui principi che vengono a chiedere la sua mano. Dopodiché Turandot recita i tre enigmi che il principe dovrà risolvere (*Straniero, ascolta!*); con sua grande sorpresa, egli riesce a risolverli tutti: il primo enigma ha come soluzione 'la speranza', il secondo 'il sangue', e il terzo 'Turandot' stessa. Turandot supplica il padre di non darla in sposa allo straniero; il principe, da parte sua, non vuole obbligarla ad un'unione che chiaramente la rende infelice, perciò le chiede di indovinare quale sia il suo nome; se ci riuscirà, allora potrà mandarlo a morte.

Atto III La principessa Turandot dà ordine che quella notte nessuno deve dormire a Pechino: fa bussare ad ogni porta della

città per chiedere a tutti il nome del principe straniero. Il principe aspetta che arrivi l'alba, fiducioso che alla fine il suo amore vincerà (*Nessun dorma*). Ping, Pong e Pang cercano di convincerlo ad andarsene via, perché hanno paura della vendetta di Turandot se non riusciranno a scoprire il suo nome. Gli offrono donne, ricchezze, gloria: ma il principe li respinge, vuole solo Turandot. Intanto le guardie hanno catturato Timur e Liù e li portano a cospetto della loro principessa. Liù si sacrifica dichiarando di essere la sola a conoscere il nome del principe. Turandot la fa torturare, ma la piccola schiava non cede; meravigliata, la principessa le chiede dove trovi tutta quella forza; Liù le risponde che le viene dall'amore (*Tanto amore, segreto e inconfessato*), e che presto anche lei arderà della stessa fiamma (*Tu, che di gel sei cinta*); poi si trafigge con un pugnale e muore. La morte di Liù scuote profondamente Timur e tutta la folla; un corteo conduce via il suo piccolo corpo, mentre Turandot e il principe rimangono soli. Il principe la affronta con fermezza (*Principessa di morte!*) ma anche con tutta la forza del suo amore; Turandot lo respinge, ma non riesce ad evitare il suo bacio. Arriva l'alba, Turandot è vinta, l'amore scioglie finalmente il suo cuore di ghiaccio. Il principe le svela il suo nome: si chiama Calaf; ora, se lo desidera, può ancora mandarlo a morte. Davanti all'imperatore suo padre e a tutto il suo popolo, Turandot dichiara di conoscere il nome dello straniero: "Il suo nome è... Amor!". La folla acclama festosa, mentre Turandot e il principe si abbracciano.

Biglietti:

Interi € 40 / € 35 / € 30

Ridotti € 35 / € 30 / € 25

Sabato 9 dicembre 2023 ore 21



ANNA KRAVTCHENKO

pianoforte

«Poche pianiste vantano un tocco così luminoso, lieve eppure tagliente. Ideale per padroneggiare il registro pianistico acuto come lo vuole Liszt (e Chopin, altro suo autore elettivo), di cui sa musicalmente indirizzare anche forza torrenziale e gusto per la complessità tematica. Ma della Kravtchenko incantano ancor più autorità, naturalezza esecutiva e scioltezza interpretativa.»
(Angelo Foletto, La Repubblica).

Anna Kravtchenko è nata in Ucraina a Charkov nel 1976, ed ha iniziato lo studio della musica a 5 anni. A nove ha incominciato a frequentare una scuola speciale di musica dove ha studiato con Leonid Margarius. Nel 1991 ha vinto il 1° premio al Concorso internazionale "Concertino di Praga" e l'anno successivo le è stato assegnato all'unanimità a soli 16 anni il Primo Premio al Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, che da 5 anni non veniva assegnato. Questa vittoria ha segnato per Anna l'inizio di una carriera internazionale con un tour europeo di sessanta concerti, presso istituzioni prestigiose tra le quali: Festival di Brescia e Bergamo, Milano al Conservatorio e al Teatro alla Scala, Herceulessaal di Monaco di Baviera, Ruhr Festival, Salle Gaveau di Parigi, Berlino nella Sala della Filarmonica, Karlsruhe, Tonhalle di Zurigo, ecc. Nel 1994 con l'Orchestra della Radio di Berlino ha suonato le Variazioni di Paganini di Rachmaninov nella Sala Filarmonica di Berlino, e nel 1995 è stata in tournée con la Israel Chamber Orchestra in Germania

JOHANNES BRAHMS (1833-1897)

Sonata n. 3 in fa minore op. 5

Allegro maestoso

Andante. Andante espressivo. Andante molto

Scherzo. Allegro energico. Trio

Intermezzo: Andante molto

Finale. Allegro moderato ma rubato

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Sonata n. 18 in re maggiore K576

Allegro

Adagio

Allegretto

SERGEJ PROKOF'EV (1891-1953)

Sonata n. 2 in re minore op. 14

Allegro ma non troppo

Scherzo: Allegro marcato

Andante

Vivace

In collaborazione con:

Fabbrini

e Austria, suonando anche a Vienna nella Sala Grande del Musikverein il Concerto no. 1 di Schostakovich. Subito dopo Vienna Anna si è trasferita a vivere in Italia, dove è stata ammessa "Ad Honorem" alla "Accademia Pianistica Internazionale di Imola". Nei cinque anni seguenti Anna è riuscita a conciliare la prosecuzione dei suoi studi con una intensa attività concertistica e ha suonato a Londra, Ginevra, Zurigo, Tolosa, Vancouver, Bergen, Dortmund, Sud Africa e Giappone. Ha registrato per la televisione tedesca e olandese, suonato con l'Orchestra da Camera di Losanna, con la Nederland Philharmonic, con la Residentie Orchestra, con la Orchestra Sinfonica della RAI, la BBC Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, la Brabant Symphony Orchestra e in recital in Italia, Olanda, Germania, e Inghilterra. Nel 1996 ha debuttato al Concertgebouw di Amsterdam nella Serie "Grandi Maestri" con grande successo di pubblico e critica, tanto che di lei scrissero: *"Un miracolo della tastiera"" Se Grieg avesse saputo della esistenza di Anna Kravtchenko non avrebbe scritto solo un concerto per pianoforte"*. Da allora Anna è una beniamina del pubblico del Concertgebouw ed è tornata a suonare nella serie "Grandi Maestri" nel 1999, 2002 e nel 2006. Nel 2000 Anna ha ricevuto il Master dalla Accademia Pianistica di Imola ed è entrata a far parte del corpo docente. Nello stesso anno ha suonato anche in Giappone e con l'Orchestra Filarmonica della BBC a Manchester. Nel 2003 Anna ha debuttato a Baltimora con la Baltimora Symphony Orchestra ed ha suonato con la BBC Philharmonic Orchestra, mentre l'anno successivo ha ottenuto grande successo a Monaco di Baviera con l'Orchestra da Camera della Radio e a Londra con la



Royal Philharmonic Orchestra. Ha inciso per Decca un cd interamente dedicato a Chopin, molto ben accolto dalla critica e dal pubblico, ed ha vinto negli USA l'International Web Concert Hall Competition. Nel 2006 ha registrato un cd per la Decca Records, con un programma interamente dedicato a Chopin. Nello stesso anno Anna Kravtchenko ha vinto negli USA l'International Web Concert Hall Competition. Il suo ultimo CD per Decca Records dedicato a Liszt è stato recensito con cinque stelle ed ha ricevuto l'assegnazione del titolo "Cd del mese" sulle principali riviste italiane. Dopo essere stata docente per quindici anni presso l'Accademia Pianistica di Imola, dal 2013, Anna Kravtchenko è docente di pianoforte al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano.

Biglietti:

Interi € 20 / € 15 / € 10

Ridotti € 15 / € 10 / € 5

Sabato 23 dicembre 2023 ore 21

HARLEM GOSPEL CHOIR di New York



Repertorio di canti Gospel e Spirituals
tradizionali e contemporanei,
con un omaggio speciale a Whitney Houston

L'Harlem Gospel Choir è uno dei più importanti cori gospel al mondo, di sicuro il più famoso d'America. Il coro è stato fondato nel 1986 da Allen Bailey, che ha avuto questa idea mentre stava assistendo ad una celebrazione in onore di Dr. Martin Luther King Jr. in Harlem. Il coro è formato da alcuni dei migliori cantanti e musicisti delle numerose Black Church in Harlem. Gli Angels in Harlem Gospel Choir si sono dedicati a creare una maggiore comprensione della cultura afro-americana e della musica ispirata chiamata Gospel così come si suona nella Black Church. Il tema di ogni performance è unire le persone e le nazioni e restituire loro qualcosa. Gli U2 li hanno ribattezzati "Angels in Harlem" in apprezzamento all'interpretazione magnifica di "I Still Haven't Found What I'm Looking For" che hanno inciso insieme nel 1988. Da allora gli "Angels of Harlem" Gospel Choir hanno fatto tour nazionali ed internazionali. Hanno ben meritato, grazie al loro autentico spirito gospel di gioia, la fama di essere gli "Angelic Ambassadors of Harlem". In oltre 30 anni di grandiosa carriera l'Harlem Gospel Choir ha sempre cercato di oltrepassare barriere culturali unendo nazioni e persone e condividendo attraverso la propria musica il messaggio di amore, pace e armonia con migliaia di persone di nazioni e culture diverse. Sono l'unico coro gospel al mondo ad essersi esibito per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due Presidenti degli Stati Uniti d'America (Carter e Obama), la Fami-

In collaborazione con:





glia Reale, Nelson Mandela e in eventi di rilievo mondiale, quali l'International Broadcast Memorial a Times Square per Michael Jackson, il 60° compleanno di Elton John e tantissimi altri. Vere e proprie superstar mondiali hanno voluto inoltre collaborare con gli Harlem Gospel Choir: da Bono degli U2 a Keith Richards dei Rolling Stones, dal Maestro Andre Rieu a Diana Ross, dai The Chieftains a Ben Harper, Pharrell Williams, Jamie XX e i Gorillaz. L'Harlem Gospel Choir si batte, attraverso la propria musica, per creare una migliore comprensione della cultura Afro-Americana e della musica Gospel, cercando dunque di condividere i propri valori e i propri messaggi con migliaia di persone in tutto il mondo. Profondamente radicata nella storia della schiavitù africana in America, la musica gospel può essere ritrovata lungo il corso

del 1700 quando gli schiavi africani portarono la loro eredità musicale africana in America, combinandola con la nuova fede Cristiana. Dalle difficoltà e dalle prove di schiavitù, questa tradizione unica ha cambiato per sempre la musica per come era conosciuta. Blues, Soul e il Rock 'n' Roll, tutti hanno origine dal gospel nero. Nel giugno 2022 il coro ha eseguito la musica della tanto venerata Nina Simone alla prestigiosa Sony Hall di New York City. In questa tournée del dicembre 2023, per la seconda volta nella loro lunga carriera omaggeranno la figura artistica, mai dimenticata, di Whitney Houston, nel suo sessantesimo compleanno.

Biglietti:

Interi € 35 / € 30 / € 25

Ridotti € 30 / € 25 / € 20

Venerdì 29 dicembre 2023 ore 21

IL LAGO DEI CIGNI



Musica di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

Coreografia di **Marius Petipa**

raccontata dal
Corpo di Ballo del Teatro Nazionale dell'Opera di Iasi, Romania

Prima rappresentazione:
Teatro Bol'šoj di Mosca il 20 febbraio 1877

In collaborazione con:



Uno dei capolavori immortali della storia del balletto. Fu rappresentato per la prima volta nel 1877 al Teatro Bol'šoj di Mosca, con la coreografia di Julius Wenzel Reisinger. Nonostante le musiche di Čajkovskij nell'immediato non ebbe il successo che fu poi raggiunto nel 1894, anno in cui venne messo in scena al Teatro Marijinskij di San Pietroburgo. A far rivivere l'emozione di questo classico il Balletto dell'Opera di Iasi, una delle più acclamate Compagnie di danza classica che da 25 anni compie tournée in tutta Europa.

Introduzione Il movimento che introduce il balletto è una breve sintesi musicale ed emotiva del dramma, che rimpiazza la tradizionale ouverture. La melodia d'apertura è il primo tema del cigno, in esso risuona già una delle scale discendenti che si incontreranno poi in tutto il balletto. Queste scale alludono al destino che incombe sui due amanti.

Atto I In un parco di fronte al castello, il principe Siegfried festeggia coi suoi amici il suo compleanno. Si avvicinano dei contadini per porgergli gli auguri e lo intrattengono con le loro danze. Giunge la regina madre, che esorta il figlio a trovare una sposa tra le ragazze che lei ha invitato al ballo del giorno dopo. Alla sua uscita, le danze dei contadini riprendono con due *divertissement*, posti al di fuori dell'intreccio. Ormai è quasi buio, uno stormo di cigni appare nel cielo. Il principe Siegfried e i suoi amici decidono di andare a caccia, e abbracciato l'arco s'inoltrano nella foresta.



Appare il secondo tema del cigno, più precisamente della "fanciulla cigno".

Atto II Sulle acque di un lago nuotano i cigni, in realtà bellissime fanciulle stregate dal malvagio Rothbart, che possono assumere forma umana solo la notte. Siegfried e i suoi amici li contemplano sotto la luce della luna. Questo numero, ideato come entr'acte, divenne in seguito un tableau scenico. I cacciatori prendono la mira, ma proprio in quel momento i cigni si trasformano in fanciulle. La loro regina, Odette, narra al principe la loro triste storia, e spiega che solo una promessa di matrimonio fatta in punto di morte potrà sciogliere l'incantesimo che le tiene prigioniere. Siegfried, incantato dalla bellezza di Odette, la implora di prendere parte al ballo del giorno dopo, in cui egli dovrà scegliere una sposa. Ha inizio un divertissement, parte essenziale dell'intreccio, composto dalle danze delle fanciulle cigno e da un pas d'action, la cui musica è tratta dall'opera giovanile Undine, dove Siegfried e Odette si giurano eterno amore. È l'alba, e le fanciulle vengono nuovamente trasformate in cigni.

Atto III Nella sala da ballo entrano gli invitati, accolti da Siegfried e dalla regina madre. Gli squilli di tromba annunciano l'arrivo delle sei ragazze aspiranti pretendenti del principe. Siegfried si rifiuta di scegliere; uno squillo di tromba annuncia l'arrivo del mago Rothbart e della figlia Odile, sosia di Odette. Questa somiglianza colpisce il principe che le dà il benvenuto. L'intento del mago è quello di far innamorare Siegfried di Odile, per mantenere per sempre Odette in suo potere. La musica espone il tema del fato, e il motivo della "fanciulla cigno" suggerisce la somiglianza tra Odette e Odile. Ognuna delle ragazze balla una variazione per il principe. Odile è riuscita a sedurre Siegfried, che la presenta a sua madre come futura sposa. Rothbart esultante si trasforma in una civetta e fugge dal castello, che piomba nell'oscurità fra l'orrore degli invitati. Siegfried allora scorge la vera Odette attraverso un'arcata del castello, e disperato si precipita nella notte alla ricerca della fanciulla.

Biglietti:

Interi € 40 / € 35 / € 30

Ridotti € 35 / € 30 / € 25

CONAD E LA SCUOLA, 10 ANNI INSIEME

Quest'anno festeggiamo con grande orgoglio la **decima edizione di Scrittori di Classe**, il concorso letterario di Conad ormai diventato un appuntamento fisso per il mondo della scuola italiana. L'edizione 2023 è incentrata sul tema delle emozioni e ha come personaggio guida un testimonial d'eccezione capace di conquistare tutti: **Harry Potter**. È una grande storia, quella di Scrittori di Classe.

La cosa più bella è che l'abbiamo

scritta tutti insieme. Noi

di Conad, con i nostri Soci, Cooperative e collaboratori e voi, la Comunità: studenti,

famiglie, insegnanti, educatori, dirigenti scolastici, con la collaborazione di scrittori, editori di rilievo, autorevoli partner scientifici e didattici. In questi dieci anni, abbiamo pubblicato **60 mila racconti**, accompagnati da **11 mila illustrazioni**, e abbiamo distribuito **22 milioni di libri**. Abbiamo **premiato le scuole** dispensando oltre **300.000 premi in attrezzature e dotazioni tecnologiche**, per un valore di

oltre **40 milioni di euro**. Abbiamo coinvolto **200 mila classi e 4 milioni di studenti**.

Abbiamo raccontato storie meravigliose di inclusione, di buone abitudini, di sport, di avventure spaziali, di sostenibilità, di amicizia. Storie che hanno esaltato il valore dell'immaginazione, della fantasia, della conoscenza. **Scrittori di Classe** è una delle iniziative del progetto **Insieme per la Scuola**, attraverso cui Conad supporta

il mondo dell'educazione e della cultura, per promuovere valori fondamentali come l'amore per la scrittura e la lettura e un approccio alla didattica più dinamico e

attuale. Perché è proprio qui, a scuola, che nascono e crescono gli uomini e le donne che scriveranno il nostro futuro. E a leggere quello che scrivono i nostri ragazzi, ragazze, bambini e bambine, siamo sicuri di una cosa: giorno dopo giorno, stiamo creando un futuro migliore per la Comunità.



scuola.conad.it


Persone oltre le cose

LA CONVENIENZA NON SI IMPROVVISA.

Ci sono prodotti che sono fondamentali nella spesa e nelle case delle persone. Per questo, **nove anni fa**, abbiamo creato i **Bassi e Fissi**. Un assortimento di prodotti indispensabili, quelli che soddisfano i bisogni fondamentali, di cui non si può fare a meno. Un'offerta che nasce dalla vita quotidiana degli italiani: sono loro che, con le scelte che fanno ogni giorno, ci suggeriscono come comporre il paniere di Bassi e Fissi. **Centinaia di prodotti** con cui possono fare una spesa completa a un prezzo sempre conveniente, con la garanzia di mettere nel carrello prodotti di qualità. Su questo noi di Conad non siamo mai scesi a compromessi:



la nostra qualità e la nostra convenienza non temono confronti. Bassi e Fissi è l'impegno che ci assumiamo ogni giorno, tutti i giorni, per stare vicino ai nostri clienti facendoli risparmiare.

Perché sono ben **dieci milioni di famiglie** che acquistano i prodotti Bassi e Fissi nei nostri supermercati e noi sentiamo la responsabilità quotidiana di prenderci cura del loro potere d'acquisto. Anche e soprattutto di questi tempi, quando tutto costa di più. Con Bassi e Fissi facciamo sentire le persone al sicuro mentre le accompagniamo nella nostra idea di risparmio e qualità: un'idea semplice, concreta, efficace.

 **CONAD**
Persone oltre le cose



LA NOSTRA CONSULENZA DI VALORE.

CONOSCENZA

Ci impegniamo a costruire relazioni durature, basate su fiducia, vicinanza e attenzione ai vostri bisogni più veri e profondi, lavorando con impegno per raggiungere insieme i vostri obiettivi di vita. Vi aiutiamo a liberarvi dalle incertezze e a rendere concreti i vostri progetti più importanti, accompagnandovi a vivere serenamente il futuro.

METODO

Pianifichiamo con voi gli investimenti in modo chiaro e trasparente e ci impegniamo a gestire l'emotività per aiutarvi in ogni momento a fare le scelte d'investimento più adatte. Vi offriamo strategie evolute che vi permettono, attraverso un approccio graduale e automatismi collaudati, di adottare comportamenti virtuosi e di farvi cogliere le opportunità che i mercati sono in grado di offrire.

SOLUZIONI

Crediamo in un approccio in cui prodotti e servizi vengono concepiti come soluzioni coerenti con gli obiettivi che vi stanno più a cuore. Questo ci permette di darvi risposte efficaci e formulare proposte complete e personalizzate per dare valore al vostro futuro.

I nostri Family Banker hanno a cuore le persone!



Massimo Doris
Amministratore Delegato
Banca Mediolanum

MEDIOLANUM CAPITALE SALUTE. PROTEGGI TE E LA TUA FAMIGLIA.

Oggi più che mai è importante avere la possibilità di ricevere le cure di cui hai più bisogno. Per questo Mediolanum offre una polizza per il rimborso delle spese sanitarie che costruisci in base alle tue esigenze, anche per tutta la vita. Mediolanum Capitale Salute ti dà accesso a strutture sanitarie selezionate, in tutta Italia, senza lunghe liste d'attesa. [Chiedi consiglio al tuo Family Banker che ti conosce da sempre e, affiancato dai nostri esperti, sa come proteggerti e la tua famiglia.](#)

VIENI A TROVARCI A

AVEZZANO (AQ)
Piazza Bruno Corbi, 2-4
T. 0863 070191

SCOPRI DI PIÙ SU BANCAMEDIOLANUM.IT

mediolanum BANCA

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA

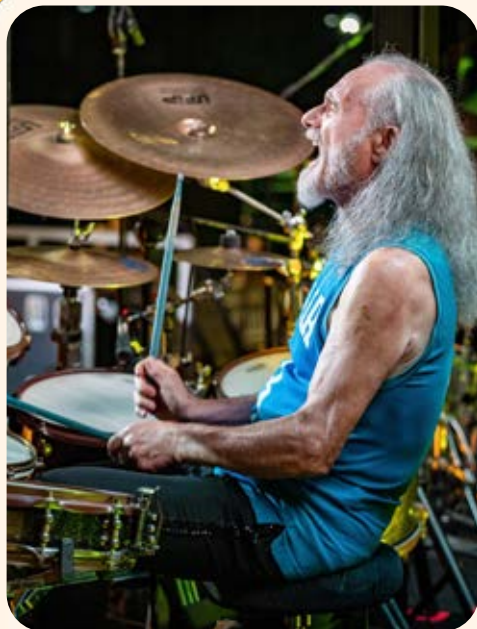
CREDITO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONE

PREVIDENZA

Messaggio pubblicitario. "Mediolanum Capitale Salute" è una polizza di Mediolanum Assicurazioni distribuita da Banca Mediolanum. Prima della sottoscrizione verifica le tue esigenze assicurative e leggi il Set informativo disponibile su bancamediolanum.it e presso gli uffici dei Family Banker. La polizza prevede l'applicazione di franchigie, scoperti e massimali, nonché limitazioni ed esclusioni alla Copertura Assicurativa. **Mediolanum ti aiuta a proteggere anche altri valori, i tuoi "capitali", come la casa, la persona e l'autosufficienza. Per saperne di più contatta il tuo Family Banker.**



Venerdì 26 gennaio 2024 ore 21

LE ORME in concerto

Le Orme sono un gruppo musicale di rock progressivo italiano nato negli anni sessanta a Venezia come gruppo beat. Insieme con i New Trolls, Premiata Fornèria Marconi e Banco del Mutuo Soccorso rappresentano i principali esponenti del rock progressive italiano, nonché uno dei gruppi che hanno goduto di maggiore visibilità all'estero.

Il concerto del Tour di presentazione del nuovo album de Le Orme dal titolo *Le Orme & Friends* fa tappa anche ad Avezzano. Sul palco: Michi Dei Rossi, storico batterista; Tony Pagliuca, storico tastierista; Michele Bon dal 1989 alle tastiere; Tolo Marton, storico chitarrista; Luca Sparagna, basso e voce; Lino Vairetti, già front man e cantante degli Osanna, altra band storica del panorama prog italiano) Aligi Pasqualetto, piano e tastiere. A questo disco (triplo cd con oltre 50 musicisti presenti nelle registrazioni) hanno partecipato tantissimi musicisti che hanno fatto la storia della band: Michi Dei Rossi, Tony Pagliuca, Tolo Marton, Michele Bon, Francesco Sartori, Jimmy Spitaleri, Fabio Trentini, Luca Sparagna e il grande Germano Serafin (scomparso molti anni fa prematuramente ma di cui è stata pubblicato un pezzo inedito con la sua partecipazione) Nel 2023 le orme hanno festeggiato i 50 anni di quello che, a detta di molti, è uno degli album più importanti di tutta la discografia Orme: *Felona E Sorona!* Accompagnate sul palco da Tony Pagliuca (storico tastierista e co autore di *Felona e Sorona*) e Tolo Marton (co-autore

Michi Dei Rossi
batteria

Tony Pagliuca
batteria

Michele Bon
tastiere

Tolo Marton
chitarra

Lino Vairetti
chitarra

Luca Sparagna
basso e voce

Aligi Pasqualetto
piano e tastiere

In collaborazione con:





di *Smogmagica*), dopo 57 anni di attività eseguiranno dal vivo, il nuovo album *Le Orme & Friends*. Questo ultimo tour ufficiale e questo progetto discografico vogliono essere un saluto "musicale" a tutti i Fans che non hanno mai smesso di supportare la band in tutti i 57 anni di carriera; per questo motivo, sono stati invitati, sia nel tour che in studio di registrazione, molti degli artisti che hanno militato nella formazione dal 1966 ad oggi.

Discografia dal 1968 ad oggi:

AD GLORIAM	1968
COLLAGE	1971
UOMO DI PEZZA	1972
FELONA E SORONA	1973
IN CONCERTO	1974
CONTRAPPUNTI	1974

SMOGMAGICA	1975
VERITA' NASCOSTE	1976
STORIA O LEGGENDA	1977
FLORIAN	1979
PICCOLA RAPSODIA DELL'APE	1980
VENERDI'	1982
ORME	1990
IL FIUME	1996
AMICO DI IERI	1997
ELEMENTI	2001
L'INFINITO	2004
LIVE IN PENNSYLVANIA	2008
LA VIA DELLA SETA	2011
LE ORME & FRIENDS	2023

Biglietti:

Interi € 30 / € 25 / € 20
 Ridotti € 25 / € 20 / € 15

Venerdì 2 febbraio 2024 ore 21

CARMEN



Balletto in due atti

su musiche di **Georges Bizet**

Liberamente ispirato alla novella di
Prosper Merimee

Coreografie di Agnese Omodei Salè

Scenografia di Marco Pesta

In collaborazione con:



Impreziosita nelle scene e nei costumi, la Carmen del Balletto di Milano si conferma tra le produzioni più attese della stagione. Carmen, bella e anticonformista, passionale e desiderata, che sfida chiunque voglia sottometterla, e il Destino, così ben descritto dall'onnipresente leitmotiv della musica, sono i protagonisti dell'esclusiva versione del Balletto di Milano. Un'ammaliante faccia a faccia in cui Carmen comprenderà che l'unico modo per vivere come desidera è piegarsi a Lui, al fatum, e accettare la morte imminente che le è stata annunciata dalle carte. È il confronto/scontro tra la gitana simbolo di femminilità e l'inquietante figura che conduce la vicenda sin dalla prima scena. È infatti il Destino a mettere sulla strada di Carmen prima Don Josè e successivamente Escamillo, a svelarsi man mano attraverso i simboli delle carte (l'amore, il tradimento, la morte), ad armare la mano di Don Josè e, nel finale, a portare Carmen con sé. Don Josè, il torero Escamillo e Micaela sono gli altri interpreti principali di questo balletto ricco di coreografie coinvolgenti: dalla celeberrima "Habanera", agli appassionati pas de deux, alle tante e vivaci danze d'assieme di Gitani, Soldati e Sigaraie realizzate sulle stupende musiche di Georges Bizet. Tradizione e modernità convivono anche nel clima d'energia dell'originale messinscena di Marco Pesta. La produzione non tradisce le aspettative per la tradizione, restando fedele alla novella di Prosper Mérimée e all'opera di Georges Bizet.

Il **Balletto di Milano**, diretto dal 1998 da



Carlo Pesta, riconosciuto e sostenuto da MIC (Ministero della Cultura), sostenuto Regione Lombardia – che le ha assegnato anche il “Riconoscimento di rilevanza regionale” – e dal Comune di Milano, è una delle compagnie di danza di maggior prestigio in Italia. È presente per la totalità degli spettacoli nei maggiori teatri, fondazioni liriche e festival dove ottiene sempre successi di pubblico e critica unanimi. Vanta un’intensa attività internazionale per la quale si è conquistato il titolo di “Ambasciatore della danza italiana nel mondo” collaborando con istituzioni di prestigio in molti Paesi e rappresentando spesso i propri spettacoli sotto l’egida delle Ambasciate Italiane. È stata la prima compagnia italiana ad esibirsi al Teatro Bolshoi di Mosca (1999) e nel 2011, anno della cultura Italia/Russia, è stata invitata dal Ministero della Cultura Russo a Mosca per la stagione di danza del Teatro della Gioventù – RAMT. Ha collaborato a prestigiosi eventi, tra cui la realizzazione di Saaremaa Opera Festi-

val – Estonia 2015, vincitrice del premio di miglior manifestazione estone dell’anno. Nel corso della sua storia ha collaborato con grandi nomi della danza internazionale come C. Fracci, L. Savignano, R. Paganini, O. Dorella, D. Ganio, G. Carbone, M. van Hoecke, V. Biagi, G. Galante tra i tanti, e si contraddistingue per l’alto livello tecnico/artistico. Tutti i danzatori provengono dalle migliori scuole e accademie internazionali e attualmente collaborano con il Balletto di Milano importanti nomi della coreografia come Giorgio Madia e Teet Kask. Il Balletto di Milano ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il “Premio Speciale Eccellenza Box Office” – Oscar della Danza, mentre tra i numerosi riconoscimenti al direttore artistico Carlo Pesta spicca il titolo di Cavaliere Ufficiale delle Repubblica Italiana per i meriti nel campo del lavoro artistico.

Biglietti:

Interi € 30 / € 25 / € 20

Ridotti € 25 / € 20 / € 15

Venerdì 16 febbraio 2024 ore 21

FRANCESCO BACCINI "ARCHI E FRECCHE"



Francesco Baccini
piano e voce

Alter Echo String Quartet

Marta Taddei
violino

Noemi Kamaras
violino

Roberta Ardito
viola

Rachele Rebaudengo
violoncello

Michele Cusato
chitarra e basso

In collaborazione con:



Per i trent'anni di carriera, Francesco Baccini rilegge in chiave cameristica i suoi classici più famosi, accompagnato dagli archi delle Alter Echo String Quartet, formazione crossover femminile e dal chitarrista e bassista Michele Cusato. *"Nella mia carriera ho sempre avuto delle band rock. Per questo progetto dedicato ai trent'anni di musica mi sono regalato un quartetto d'archi"* dichiara Francesco Baccini. Uno spettacolo unplugged ironico e al tempo stesso intimista che unisce due mondi musicali: la vena rock del Baccini che tutti conoscono; e il lato classico della sua formazione musicale giovanile. Numerosi i brani in scaletta, da quelli immancabili come *"Le Donne di Modena"* e *"Ho voglia di Innamorarmi"* a quelli meno conosciuti e raramente eseguiti live; oltre a due omaggi, uno a *Fabrizio De André*, uno a *Luigi Tenco* e un brano inedito. Con Baccini, sul palco *Michele Cusato* (chitarre, basso e arrangiamenti), *Maurizio di Tollo* (batteria e percussioni) e le affascinanti e talentuosissime *Alter Echo String Quartet*. Il Quartetto nasce sui palchi prestigiosi della lunga tournée Opera Seconda dei Pooh. Collaborano con grandi artisti come: Andrea Bocelli, Sting, Mario Biondi, Roby Facchinetti, Francesco De Gregori, Giovanni Allevi, Morgan, Francesco Renga, Raphael Gualazzi, Baustelle, PFM, Massimo Ranieri, Gianni Ciardo, Jerry Calà, Gigi Proietti, Andrea Griminelli. Sono state dirette da A. Morricone ed ospiti d'onore per eventi Dolce&Gabbana, Gucci Italia, Bulgari, Porsche, Mercedes, e spot TIM 2017.



Francesco Baccini nasce a Genova nel 1960. Impara a suonare il pianoforte da bambino, e intorno ai vent'anni inizia così a esibirsi nei locali della sua città. Il debutto discografico avviene nel 1988 all'interno della formazione estemporanea "Espressione Musica", con il singolo "Mamma, dammi i soldi". Il primo LP a nome Francesco Baccini, **CARTOONS**, esce nel 1989, e ottiene la Targa Tenco come album d'esordio. Nel 1990 Baccini pubblica **IL PANO-FORTE NON È IL MIO FORTE**, che contiene "Genoa blues", cantato in coppia con Fabrizio De André. Sempre nel '90 pubblica il singolo "Sotto questo sole", cantato con I Ladri di Biciclette. Nel 1992 pubblica **NOMI E COGNOMI**, seguito nel 1993 da **NUDO**. Tre anni dopo, nel gennaio 1996, esce **BACCINI A COLORI**. Nel 1997 Baccini partecipa al Festival di Sanremo con "Senza tu", incluso poi nell'album **BACCINI AND "BEST" FRIENDS**, che contiene duetti con Enzo Jannacci, Angelo Branduardi, i Nomadi. Nel 1999 esce **NOSTRA SIGNORA DEGLI AUTO-GRILL**, seguito nel 2001 da **FORZA FRANCESCO** e nel 2003 dal doppio live **LA NOTTE NON DORMO MAI** (che include quattro

inediti). Una collaborazione teatrale con Andrea G. Pinketts ("Orco loco", 2004) e la partecipazione al reality televisivo "Music Farm" (2005) precedono l'uscita dell'album **DALLA PARTE DI CAINO** (2007). Nel marzo del 2008 esce il mini cd **UNITI**, pubblicato in collaborazione con Povia, con cui Baccini già lavora nel 2006 partecipando al duetto per "Vorrei avere il becco", canzone vincitrice del Festival di Sanremo. Nel 2010 esce la raccolta con tre inediti **CI DEVI FARE UN GOAL - LE MIE CANZONI PIÙ BELLE**. In settembre il cantautore partecipa alla Woodstock a 5 stelle organizzata da Beppe Grillo per la quale scrive l'inno "Il sogno di Woodstock". Nel 2011 Baccini è impegnato in un tour teatrale in cui rifà le canzoni di Luigi Tenco da cui viene tratto l'album **BACCINI CANTA TENCO**, premiato con una Targa Tenco. Nel 2013 il cantautore è in tour in Cina, nel 2014 presenta il singolo "Solematto" che anticipa un nuovo album di inediti. Nel 2017 pubblica, insieme a Sergio Caputo, **CHEWING GUM BLUES**.

Biglietti:

Interi € 30 / € 25 / € 20
Ridotti € 25 / € 20 / € 15

Venerdì 23 febbraio 2024 ore 21

A GENESIS TRIBUTE **The very Best of Genesis**



Dusk E-B@nd

Graziano Agostini
voce e percussioni

Riccardo Grotto
tastiere e cori

Paolo Bonori
basso, chitarra 12 corde, basso a pedali

Franco Pivato
chitarre elettriche ed acustiche, cori

Sandro Stellin
batteria e percussioni

In collaborazione con:



La **Dusk E-B@nd** nasce nel 2002 dall'idea di alcuni musicisti iscritti in una mailing list dedicata al gruppo dei Genesis. Inizialmente la band era composta da elementi provenienti dalle più svariate zone d'Italia, da Bari a Bolzano, e il consolidamento del gruppo nell'attuale formazione ha fatto sì che si concretizzassero spettacoli sempre più fedeli al gruppo inglese. Più di 100 concerti suonati in ogni parte d'Italia, fra cui uno con la partecipazione di Rachel Z (ex tastierista di Peter Gabriel) e uno assieme a Le Orme, hanno contribuito ad aumentare la conoscenza e l'apprezzamento del gruppo presso l'ambiente della musica *prog*. Nel contempo il gruppo ha realizzato musicalmente, visivamente e coreograficamente l'intero spettacolo portato sulle scene dai Genesis nel 1974 e 1975 "The lamb lies down on Broadway". La corretta trasposizione delle partiture, la fedeltà dei suoni, i costumi, etc rendono lo spettacolo assolutamente credibile. Risultati ottenuti grazie a grande impegno e all'esperienza dei singoli componenti accumulata nel campo musicale da più di 40 anni. Ciascuno dei musicisti della band vive tutt'ora esperienze con altre band-tributo: dai Pink Floyd ai Simple Minds, da George Michael a Mina. Con un gruppo come quello dei Genesis, che ha attraversato epoche musicali diverse, non è facile riuscire a "disegnare" una scaletta che possa soddisfare tutti i palati. Da qui la decisione di studiare una scaletta bilanciata che includa un po' tutto il periodo della car-



riera della band inglese, quindi non solo il cosiddetto "periodo Gabriel". Questo fa sì che lo spettacolo goda sia di momenti classici del periodo *prog* degli anni 70, sia di momenti più leggeri e vivaci degli anni 80/90. Il grande rapporto di amicizia dei musicisti, che si è rafforzato in tanti anni di concerti, traspare sul palco, mostrando un gruppo affiatato, che si diverte e fa di tutto per divertire il pubblico, all'insegna di una musica intramontabile.

I **Genesis** sono stati un gruppo musicale britannico. Approdati al mercato discografico nel 1968, nella prima metà degli anni settanta divennero fra i principali esponenti del rock progressivo britannico assieme a gruppi come King Crimson, Yes, Gentle Giant, Emerson, Lake & Palmer. Dagli anni ottanta ai primi novanta raggiunsero il vertice della popolarità e del successo commerciale, grazie anche a produzioni più accessibili al grande pubblico. Scioltisi di fatto nel 1999, si sono riuniti nel

2006-2007 e nuovamente nel 2020-2022 per tournée celebrative, senza produrre nel frattempo altro materiale inedito. Tra i musicisti che in periodi diversi militarono nelle file del gruppo, alcuni raggiunsero il successo commerciale anche come solisti o in progetti paralleli. Nel Regno Unito, su quindici album in studio pubblicati in totale, undici consecutivi si classificarono nei primi dieci posti della Official Albums Chart e cinque di essi raggiunsero la prima posizione. Negli Stati Uniti d'America, secondo la certificazione della RIAA, i dischi del gruppo (comprese le raccolte e gli album dal vivo) hanno venduto nel complesso circa 21,5 milioni di copie, sei album hanno ottenuto almeno un disco di platino, e altri otto almeno un disco d'oro; nel 2010 la formazione è stata inserita nella Rock and Roll Hall of Fame.

Biglietti:

Interi € 20 / € 15 / € 10

Ridotti € 15 / € 10 / € 5



Sabato 2 marzo 2024 ore 21

UN'ORCHESTRA PER PINO DANIELE

per voci, solisti, pianoforte e orchestra

L'idea di riarrangiare molti dei brani che nei primi anni 80 lanciarono definitivamente **Pino Daniele** nell'olimpo dei Grandi Artisti, nasce innanzitutto dall'esigenza assoluta di voler "celebrare" la scomparsa di un grandissimo Artista attraverso la sua stessa eredità musicale, insieme alla voglia di offrire all'ascoltatore un caleidoscopio di emozioni e sensazioni, figlie dell'approccio alla Musica di Pino Daniele. Il progetto, nato da un'idea del M° Simone Sala, vede la partecipazione attiva di due grandi artisti che sono stati al fianco di Pino Daniele negli anni cruciali, Tullio De Piscopo e Tony Esposito. Fondamentali per la stesura, la pubblicazione e la divulgazione di album come "Nero a metà", lavori che finirono per portare questo giovane ragazzo del napoletano a diventare uno dei musicisti più richiesti e seguiti della penisola.

A **Tullio De Piscopo** è stata conferita l'onorificenza dall'Accademia Medicea a Firenze per il contributo alla cultura e all'arte, oltre ad essere stato annoverato fra le 100 Eccellenze Italiane nel mondo, nella quarta edizione del Premio 100 Eccellenze Italiane presso la Sala della Lupa in Montecitorio, e ad aver ricevuto il Leone d'oro di San Marco alla Carriera. La personalità e la raffinatezza del suo suono influenzano sessant'anni di storia della musica, sin dai primi dischi fino a collaborazioni con grandi nomi, da Astor Piazzolla (con il quale realizza ben 11 LP) a Chet Baker, da Max Roach a Gerry Mulligan, e produzioni innovative da solista.

Tullio De Piscopo e Tony Esposito

percussioni

Orchestra Filarmonica Pugliese

(8 violini, 2 viole, 2 violoncelli, flauto, oboe e clarinetto)

Antonello Capuano

direttore e arrangiatore

Simona Bo e Arturo Caccavale

voci

Alessandro Florio

chitarra

Diego Imparato

basso

Oreste Sbarra

batteria

Luciano Pesce

tastiere

Simone Sala

pianoforte

In collaborazione con:





Diventa caposcuola e interprete del sound mediterraneo, che trasferisce con amore e passione alla musica del "fratello in blues" Pino Daniele. Dopo la composizione della mitica Superband del 1981 e il successo di "VAIMO", dal 28 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013, tenne 6 concertissimi tutti sold out con Pino Daniele, Tony Esposito, James Senese, Rino Zurzolo, Joe Amoruso, Enzo Gragnaniello, Tony Cercola, Antonio Onorato. Tullio starà assieme a Pino Daniele fino al suo ultimo concerto il 22 dicembre 2014 al Forum di Assago. E poi collaborazioni con Mina, Fabrizio De André, Franco Battiato, Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Adriano Celentano, Ornella Vanoni, Milva.

Artista di fama internazionale, musicista, cantautore ma anche percussionista, **Tony Esposito** ha collaborato con diversi artisti italiani: Pino Daniele, Edoardo Bennato, Eugenio Bennato, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Gino Paoli, Tullio de Piscopo, Roberto Vecchioni, Modena City Ramblers, Ladri di biciclette, Francesco Guccini, Alan Sorrenti e moltissimi altri di meno rilievo.

Assieme al collega Tullio de Piscopo, James Senese, Rino Zurzolo e Fabio Forte crea un nuovo movimento musicale chiamato "blues metropolitano". Un nuovo sound blues-rock combinato ad un mix di funky-jazz e world-etnico. Tony Esposito vanta numerosi successi e primati. Premio critica italiana della musica" nel 1977, il "Nastro d'Argento" nel 1986. Verso gli inizi degli anni 80 inizia il suo boom discografico componendo la sigla di *Domenica In* Nel 1984 "Kalimba de Luna", disco per l'estate, vende 200.000 copie. Vince anche il "Premio Critica Discografica" per gli oltre 5 milioni di copie vendute al mondo. Partecipa a tre Festival di Sanremo, compone colonne sonore per film e sigle per trasmissioni televisivi, partecipa a livello mondiale a concerti e manifestazioni, meritando l'appellativo di "Re delle percussioni".

Biglietti:

Interi € 35 / € 30 / € 25

Ridotti € 30 / € 25 / € 20

Giovedì 7 marzo 2024 ore 21

FABIO CONCATO in Musico Ambulante Tour



Fabio Concato

voce

Ornella D'Urbano
arrangiamenti, piano e tastiere

Stefano Casali
basso

Larry Tomassini
chitarre

Gabriele Palazzi
batteria

In collaborazione con:



Fabio Concato è tra gli storici e maggiori esponenti della musica d'autore italiana, tra i più raffinati interpreti di poesia adagiata su armonie non banali, che hanno, a tratti, una 'stretta familiarità' con il jazz. Nel corso degli anni, ha saputo ritagliarsi uno spazio importante per le sue canzoni, narrando in modo molto personale le piccole grandi storie della quotidianità. Nostalgie, ricordi, speranze, rivelazioni e confessioni appena delineate, lampi d'allegria contagiosa e momenti di grande tenerezza popolano il mondo delle sue canzoni, simili a foto, illustrazioni e annotazioni in un diario della memoria che è sempre riuscito a fare breccia sia nella mente che nella sensibilità del pubblico. Nel lungo viaggio dal 1977 ad oggi, il pubblico ha subito compreso di avere a che fare con un autore elegante, capace di grande autoironia, sempre attento alle tematiche ambientali, sociali e civili: le sue canzoni sono entrate nella storia della musica italiana e ci hanno accompagnato sin qui, senza mostrare i segni del tempo, anzi cristallizzando emozioni e versi entrati nell'immaginario collettivo dopo oltre 40 anni di carriera.

Nato a Milano nel 1953, Concato pubblica il suo primo album, *STORIE DI SEMPRE*, nel 1977. L'anno successivo segue *SVEN-DITA TOTALE*. Concato pubblica con la Philips nel 1979 *ZIO TOM*, album che vede la partecipazione dell'armonicista Thoots Thielemans. Poi l'album omonimo *FABIO CONCATO*: un successo, grazie al brano "Una domenica bestiale". È l'inizio di una



fase artistica molto fortunata, che prosegue con FABIO CONCATO (1984), album che conquista il doppio disco di platino (200 mila copie) e rende popolari canzoni come "Guido piano", "Rosalina" e "Fiore di maggio", e SENZA AVVISARE (1986). Nel 1988 Concato pubblica un singolo, "051/222525", i cui proventi sono destinati a mantenere in vita il servizio del Telefono Azzurro, allora minacciato di chiusura. Nel 1990 esce un nuovo album, GIANNUTRI, che Concato registra a Parigi sotto la guida di Phil Ramone; un disco di caratura internazionale. Una raccolta di successi datata 1991, PUNTO E VIRGOLA, e poi l'album del 1992 IN VIAGGIO, in occasione del quale Concato scrive un brano con Pino Daniele, "Canzone di Laura". Nel 1994, preceduta dall'uscita del singolo "Troppo vento", esce la raccolta SCOMPORRE E RICOMPORRE. A testimonianza del suo ricorrente interesse nei confronti dell'infanzia, nello stesso anno Fabio Concato presta la sua voce alla narrazione di una delle opere letterarie più conosciute del mondo, "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupery. Del cd-libro Concato cura anche la realizzazione delle musiche. Nel 1996 esce BLU, il decimo album di studio, prodotto

dal tastierista della PFM Flavio Premoli. Nel 1999 è la volta di FABIO CONCATO, un nuovo album di inediti impreziosito dalla presenza di un duetto con Josè Feliciano, nel brano "M'innamoro davvero". Nel 2001 Fabio Concato partecipa per la prima volta al Festival di Sanremo, con il brano "Ciao Ninìn", e pubblica l'album BALLANDO CON CHET BAKER. AZZURRO & CONCATO è la raccolta dei suoi brani di maggior successo riarrangiati in una nuova versione, il cui ricavato viene devoluto al sostegno dei progetti di Telefono Azzurro. Nel 2012 esce un nuovo disco di inediti, TUTTO QUA, cui partecipa anche Stefano Bollani. Il 6 maggio 2016 esce l'album NON SMETTO DI ASCOLTARTI, in collaborazione con il pianista Julian Oliver Mazzariello e il trombettista Fabrizio Bosso, contenente cover della musica italiana e brani dello stesso Concato in chiave jazz, mentre a maggio del 2017 pubblica GIGI, suoi successi del passato con gli arrangiamenti di Paolo di Sabatino.

Biglietti:

Interi € 35 / € 30 / € 25

Ridotti € 30 / € 25 / € 20

Venerdì 5 aprile 2024 ore 21

TANGO! NOCHES DE BUENOS AIRES



Tango Rouge Company
Coreografie Neri Piliu e Yanina Quinones

4 coppie di ballerini

Yanina Quinones e Neri Piliu
Giselle Tacon e Nelson Piliu
Melina Mauriño e Luis Cappelletti
Celeste Rey e Sebastian Nieva

Orchestra Tango Spleen

Mariano Speranza
pianoforte e voce
Francesco Bruno
bandoneon
Andrea Marras
violino
Elena Luppi
viola
Daniele Bonacini
contrabbasso

In collaborazione con:



Un tango che prima di immergersi nei lustrini del palcoscenico ha attraversato la polvere delle strade. Un tango che irrompe nei giochi dei bambini, prima di stravolgere le dinamiche di seduzione degli adulti. Un tango che, pur popolando l'Olimpo delle arti, non abbandona mai l'universo del divertimento. Un tango che esprime passione, drammaticità e benessere. Questa la sintesi dello spettacolo di tango argentino *Noches De Buenos Aires*. A fare da sfondo alle esibizioni dei otto ballerini una teatralità delicata, naturale e finalizzata alla costruzione di una narrazione appena accennata: un racconto di crescita del tango, nel tango e per il tango.

Yanina Valeria Quiñones e **Neri Luciano Piliù** ballano insieme dal 2006. Si formano professionalmente all'Accademia de Estilos de Tango Argentino (ACETA) con rinomati milongueros e maestri, tra cui: Carlos Perez e Rosa, Pupi Castello, Gloria ed Eduardo Arquimbau, Gerardo Portalea, Toto Faraldo, Milena Plebs. Partecipano ai Campionati di Tango a Buenos Aires, dove hanno ottenuto il primo posto sia nel Tango Salón sia nel Tango Escenario: Campioni Pre Mondiali Tango Salón - Escenario nel 2006 / 2007, Campioni nel Tango Escenario del Festival Baradero nel 2007. Nel campionato Mondiale di Tango Salón, nel 2008 hanno ottenuto il secondo posto.

Grazie al carattere e alla versatilità artistica del progetto, l'**ensemble Tango Spleen** abbraccia collaborazioni significative in diversi generi musicali. Nel 2014 accom-



pagna il tenore Marcelo Alvarez nello spettacolo "Tango Alvarez" a Mosca, sorprendendo pubblico e critica: *"Giovani virtuosi creano vera magia sul palco!"*. Parallelamente sostiene una intensa e riconosciuta attività sulla scena internazionale del Tango: è la rivelazione dell'edizione 2011 del XVIII Festival Nacional de Tango de La Falda in Argentina, ed è regolarmente invitato ad esibirsi come orchestra principale nei festival internazionali di tango, tra cui il Torino Tango Festival (Italia), Trieste Tango Festival (Italia), Montpellier Tango Festival (Francia), Tarbes en Tango Festival (Francia), Tango Rio Festival (Russia), Tango d'Amore (Ucraina), Monte-Carlo Tango Festival (Monaco), Bielefeld Tango Festival (Germania), Misterio Tango Festival Europa (Francia), Innsbruck Tango Festival (Austria), Blackpool Tango Festival (Gran Bretagna), Tango Especial (Paesi Bassi) e numerosi altri. Ha realizzato inoltre importanti tournée, toccando le principali città della Corea del Sud ed in Argentina presso rinomate sale del tango di Buenos Aires e di Cordoba *"Bellísimo espectáculo brindado por la orquesta Tango Spleen"*. Nel 2013 è

invitato ad essere parte di "A passo di tango in onore di Papa Francesco", spettacolo svoltosi a Roma in omaggio all'insediamento del pontefice. Dal 2015 al 2017 è in tour con la rilettura del capolavoro di Shakespeare "Romeo y Julieta Tango" (regia di L. Padovani, produzione della compagnia Naturalis Labor). Si esibisce in "Tango de mi Buenos Aires" della compagnia Tango Rouge di Yanina Quiñones e Neri Piliu, con oltre cinquanta repliche e due tour internazionali in Russia, Ucraina e Francia. Ha all'attivo la pubblicazione di tre lavori discografici: "Canto para seguir" nel 2015 *"un amalgamiento musical y instrumental realmente magnifico"* (Radio La 2x4 Buenos Aires), "Típico" per l'etichetta Abeat Records 2011, "Tango Spleen" 2010 che contiene il brano originale "Milonga Schupi" vincitore del concorso nazionale Suoni Senza Confini 2010, promosso dalla Fondazione Pubblicità Progresso, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana.

Biglietti:

Interi € 35 / € 30 / € 25
Ridotti € 30 / € 25 / € 20

Borsalino

INCOTEX

LARDINI

Drumohr
ESTABLISHED 1776

THE ORIGINAL

CAR SHOE

DOUCAIS

Tricker's
ENGLAND

Stewart

3
BARBA
NAPOLI

PESERICO

FABIANA FILIPPI

radà

ASPESI

JOHN SMEDLEY
MADE IN GREAT BRITAIN

ZANELLATO

HERNO

andrea's

MSGM

MORPH

La storia tra colori,
moda e stile.



DELL'OLIO

Eleganza senza tempo, dal 1920

VIA CORRADINI, 172 - AVEZZANO

*“Lo stomaco è il direttore che dirige la
grande orchestra delle nostre passioni”*
(Giacchino Rossini)



**Vi aspettiamo prima
o dopo lo spettacolo!**

**Prenotazioni:
0863.412841**

Mangiare è una necessità.
Mangiare intelligentemente è un'arte.

La 
Fraiola

DAL 1985

Vi aspettiamo nel nuovo locale in
via XX Settembre n° 226
angolo via Cupello.
A presto.



Il nostro caffè un classico
che *non passa mai*
di moda.



Spazio
GOURMET

GELATO

la
PASTICCERIA

CAFFETTERIA | PASTICCERIA | GELATERIA | SPAZIO GOURMET

Via Garibaldi, 121 Avezzano (l'Aquila) Fax: +39 0863 20373



CONCA
DORO
CAFFÈ DAL 1964



TUTTO PER:
AUTOVETTURE – VEICOLI INDUSTRIALI
MOVIMENTO TERRA – MEZZI AGRICOLI
MACCHINE OPERATRICI

Avezzano (AQ) 67051
Via XX Settembre, 440
Tel-Fax 0863/410560-410552-25248

Carsoli (AQ) 67061
Via Tiburtina Valeria, Km 70
Tel 0863/909198 Fax 0863 997117

Email info@sestiniricambi.it
Web: www.sestiniricambi.it

katherine b.

dal 1983



Ti aspettiamo nel nostro store in
Via Camillo Corradini, 67 Avezzano (AQ)

www.katherineb.it





Harmonia Novissima
associazione culturale

mob. 329.9283147 - 392.0482900

info@musicateatromarsi.it

www.musicateatromarsi.it

pagina facebook: Teatro dei Marsi Musica